



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

LE IMPRESE A BOLOGNA

IMPRESSE GIOVANILI

ANNO 2013

UFFICIO STATISTICA



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

*A cura di:
Alessandro De Felice
Ufficio Statistica e Studi
Piazza Mercanzia, 4
40125 - Bologna
Tel. 051/6093445
Fax 051/6093467
E-mail: statistica@bo.camcom.it*

*Pagina Web su sito Camera di Commercio di Bologna:
www.bo.camcom.gov.it/statistica-studi*

GIUGNO 2014

INDICE

LE IMPRESE GIOVANILI BOLOGNESI IN CIFRE. ANNO 2013	4
1. CONSISTENZA E NATI-MORTALITÀ	5
2. LE ATTIVITÀ ECONOMICHE.....	6
3. LE FORME GIURIDICHE	8
4. I DATI COMUNALI	9
5. LA NAZIONALITÀ	11
NOTE METODOLOGICHE	12
Nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2007.....	12
Cessazioni d'ufficio e variazioni di archivio.....	13
Nuova classe di forma giuridica: Persona Fisica.....	14
Nuove società a responsabilità limitata.....	14
Lo stato di attività delle imprese	15
Associazioni comunali in provincia di Bologna al 31.12.2013.....	15
Imprese giovanili.....	16
APPENDICE 1. Classificazione delle attività economiche ATECO 2002	17
APPENDICE 2. Classificazione delle attività economiche ATECO 2007	19

LE IMPRESE BOLOGNESI IN CIFRE. ANNO 2013

■ IMPRESE GIOVANILI ATTIVE

- **Saldo negativo** = **-78** unità - **Variazione %** = **-1,1%**
- **Sedi di imprese giovanili attive** = **7.172**.
- Il **42%** delle imprese giovanili attive sono artigiane (**3.019**).
- Il **4%** delle imprese giovanili attive opera nell'**agricoltura e pesca**, il **30%** nell'**industria** e il **66%** nei **servizi**.
- Tra le **attività economiche** hanno saldi attivi: **credito e assicurazioni (+54)**, **alloggio e ristorazione (+42)**, **commercio (+26)**, **sanità (+5)**, **altri servizi personali (+2)** ed **arte, sport ed intrattenimento (+1)**.
In calo: **costruzioni (-114)**, **attività professionali (-19)**, **servizi alle imprese (-16)**, **manifattura (-15)**, **trasporti (-12)**, **informazione e comunicazione (-11)**, **agricoltura e pesca (-6)**, **istruzione (-5)** ed **attività immobiliari (-2)**.
- Il **27%** delle imprese giovanili attive opera nel **commercio**, il **23%** nelle **costruzioni**, l'**11%** nell'**alloggio e ristorazione**, il **7%** nella **manifattura**, il **5%** nei **servizi alle imprese** ed il **5%** negli **altri servizi personali**.
- Tra le **classi di forma giuridica** aumentano: **società di capitali (+54)**, **cooperative (+19)**, **altre forme (+3)** e **consorzi (+3)**.
Diminuiscono: **imprese individuali (-118)** e **società di persone (-39)**.
- Il **77%** delle imprese giovanili attive sono **imprese individuali**, l'**8%** **società a responsabilità limitata**, il **6%** **società in nome collettivo**, il **3%** **società in accomandita semplice**, il **3%** **società a responsabilità limitata con unico socio**.
- Il **saldo comunale** migliore è di **Bologna (+43)**, quello peggiore è di **Imola (-28)**.
- Il **41%** delle imprese giovanili attive ha sede nel comune di **Bologna (2.926)**.
- Il **70%** delle imprese giovanili attive sono **italiane**, il **23%** **extracomunitarie** ed il **7%** **comunitarie**.
- Tra le **nazionalità** delle imprese giovanili aumentano le **extracomunitarie (+33)** e le **comunitarie (+5)**.
Diminuiscono le imprese giovanili **italiane (-116)**.

1. CONSISTENZA E NATI-MORTALITÀ

Alla fine del 2013 risultano in attività nella provincia di Bologna **7.172** imprese giovanili¹, con un **saldo negativo** di **-78** unità rispetto al 2012 ed una variazione percentuale del **-1,1%** (**tab. 1**).

Nel 2013 l'indice di imprenditorialità giovanile² a Bologna è pari a 8,3%, inferiore agli analoghi indici regionale e nazionale.

Tab. 1. Imprese giovanili attive per territorio. Anno 2013.

Territorio	Attive		Variazione 2013/2012		Indice imprenditorialità giovanile
	31.12.2013	31.12.2012	val. ass.	var%	
PROVINCIA DI BOLOGNA	7.172	7.250	-78	-1,1%	8,3%
EMILIA ROMAGNA	36.682	38.539	-1.857	-4,8%	8,8%
ITALIA	578.947	604.067	-25.120	-4,2%	11,2%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Il 42,1% delle imprese giovanili attive sono artigiane (**tab. 2**): queste risultano in calo di 167 unità (-5,2%), mentre le non artigiane aumentano di 89 unità (+2,2%).

Tab. 2. Imprese giovanili attive per tipologia artigiana. Anno 2013. Provincia di Bologna

Tipologia artigiana	Attive al 31.12.2013		Attive al 31.12.2012	Variazione 2013/2012	
	val. ass.	comp%		val. ass.	var%
Artigiana	3.019	42,1%	3.186	-167	-5,2%
Non artigiana	4.153	57,9%	4.064	+89	+2,2%
TOTALE	7.172	100,0%	7.250	-78	-1,1%

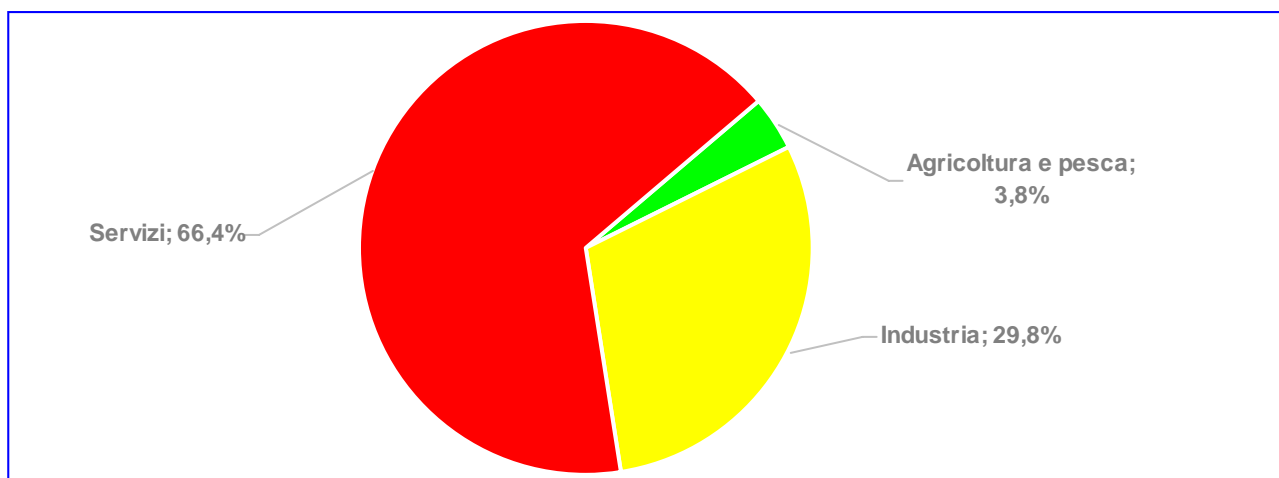
Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

¹ Dal 2012 sono disponibili dati più dettagliati per le **imprese giovanili**, in cui la partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone con età inferiore ai 35 anni. Per come sono definite le imprese giovanili la loro nati-mortalità è fortemente influenzata dal fatto che una impresa cessa di essere giovanile quando la proprietà non verifica più la condizione di essere costituita in prevalenza da persone con età inferiore ai 35 anni. Questa evenienza è contenuta nelle variazioni d'archivio. Di conseguenza l'analisi delle imprese giovanili è basata sullo stock delle imprese attive e le relative variazioni (in valore assoluto ed in variazione percentuale), così come fatto a livello nazionale da Unioncamere. Maggiori informazioni sono nelle **Note Metodologiche**.

² L'**indice di imprenditorialità giovanile** è calcolato come il rapporto tra imprese giovanili attive e totale sedi di impresa attive al 31.12.2013.

2. LE ATTIVITÀ ECONOMICHE

Al 31.12.2013 le imprese giovanili attive in provincia per attività economica, il 66,4% opera nei **servizi**, il 29,8% nell'**industria** e il 3,8% in **agricoltura e pesca** (graf. 1).



Graf. 1. Imprese giovanili attive per macrosettore Anno 2013. Provincia di Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Nell'anno 2013 (tab. 3), ha risultato positivo solo il macrosettore dei **servizi** (+65;+1,4%): in calo invece **industria** (-129;-5,7%) ed **agricoltura e pesca** (-6;-2,1%).

Tab. 3. Imprese giovanili per attività economica. Anno 2013. Provincia di Bologna

Attività economica (ATECO 2007)	Attive al 31.12.2013		Attive al 31.12.2012	Variazione 2013/2012		Indice imprend. giovanile
	val. ass.	comp%		val. ass.	var%	
A AGRICOLTURA E PESCA	276	3,8%	282	-6	-2,1%	2,9%
B Attività estrattive	0	0,0%	0	0	--	0,0%
C Manifattura	495	6,9%	510	-15	-2,9%	5,4%
D Energia	7	0,1%	7	0	0,0%	5,0%
E Acqua e trattamento rifiuti	4	0,1%	4	0	0,0%	4,0%
F Costruzioni	1.629	22,7%	1.743	-114	-6,5%	12,3%
INDUSTRIA	2.135	29,8%	2.264	-129	-5,7%	9,4%
G Commercio	1.912	26,7%	1.886	+26	+1,4%	9,0%
H Trasporti	250	3,5%	262	-12	-4,6%	6,2%
I Alloggio e ristorazione	809	11,3%	767	+42	+5,5%	14,4%
J Informazione e comunicazione	218	3,0%	229	-11	-4,8%	9,3%
K Credito e assicurazioni	265	3,7%	211	+54	+25,6%	11,8%
L Attività immobiliari	226	3,2%	228	-2	-0,9%	3,4%
M Attività professionali	221	3,1%	240	-19	-7,9%	5,5%
N Servizi alle imprese	363	5,1%	379	-16	-4,2%	12,3%
P Istruzione	20	0,3%	25	-5	-20,0%	5,0%
Q Sanità	16	0,2%	11	+5	+45,5%	3,4%
R Arte, sport e intrattenimento	79	1,1%	78	+1	+1,3%	9,3%
S Altri servizi personali	381	5,3%	379	+2	+0,5%	10,4%
SERVIZI	4.760	66,4%	4.695	+65	+1,4%	8,7%
X Non classificate	1	0,0%	9	-8	-88,9%	7,1%
TOTALE	7.172	100,0%	7.250	-78	-1,1%	8,3%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Tralasciando le non classificate e i settori marginali³, i settori di attività in crescita sono: **Credito e assicurazioni** (+54;+25,6%), **Alloggio e ristorazione** (+42;+5,5%), **Commercio** (+26;+1,4%), **Sanità** (+5;+45,5%), **Altri servizi personali** (+32;+0,5%), ed **Arte, sport ed intrattenimento** (+1;+1,3%).

In calo: **Costruzioni** (-114;-6,5%), **Attività professionali** (-19;-7,9%), **Servizi alle imprese** (-16;-4,2%), **Manifattura** (-15;-2,9%), **Trasporti** (-12;-4,6%), **Informazione e comunicazione** (-11;-4,8%), **Istruzione** (-5;-20,0%) ed **Attività immobiliari** (-2;-0,9%).

Quasi la metà delle imprese giovanili bolognesi attive al 31 dicembre 2013 è concentrata in due settori: Commercio (26,7%) e Costruzioni (22,7%); seguono Alloggio e ristorazione (11,3%), Manifattura (6,9%), Altri servizi personali (5,3%) e Servizi alle imprese (5,1%).

I settori dove è più alta la presenza delle imprese giovanili sono: Alloggio e ristorazione (indice di imprenditorialità giovanile:14,4%), Servizi alle imprese (12,3%), Costruzioni (12,3%), Credito e assicurazioni (11,8%) ed Altri servizi personali (10,4%).

Da notare come il valore di tale indice nell'industria (9,4%) e nei servizi (8,7%) risulta più alto del totale provinciale, mentre crolla nell'agricoltura (2,9%).

Le **tab. 4 e 5** riportano le prime dieci divisioni e classi ATECO per numero di imprese giovanili attive al 31.12.2013, la relativa percentuale sul totale e l'indice di imprenditorialità giovanile; ai primi posti ci sono attività delle costruzioni, del commercio al dettaglio e della ristorazione.

Tab. 4. Imprese giovanili attive per le prime dieci divisioni di attività economica Anno 2013.
Provincia di Bologna

Divisione di attività economica (ATECO 2007)	Attive al 31.12.2013		Ind. impr. giovanile
	v. a.	% sul tot.	
F43 Lavori di costruzione specializzati	1.322	18,4%	13,8%
G47 Commercio dettaglio, escluso autoveicoli e motocicli	1.060	14,8%	10,7%
I56 Attività dei servizi di ristorazione	787	11,0%	15,1%
G46 Commercio ingrosso, escluso autoveicoli e motocicli	677	9,4%	7,3%
F41 Costruzione di edifici	301	4,2%	8,3%
S96 Altre attività di servizi per la persona	300	4,2%	10,6%
A01 Coltiv. agricole, produz. prodotti animali, caccia e servizi connessi	269	3,8%	2,9%
K66 Att. ausiliarie dei servizi finanziari e delle att. assicurative	256	3,6%	13,3%
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	250	3,5%	16,2%
L68 Attività immobiliari	226	3,2%	3,4%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Tab. 5. Imprese giovanili attive per le prime dieci classi di attività economica Anno 2013.
Provincia di Bologna

Classe di attività economica (ATECO 2007)	Attive al 31.12.2013		Ind. impr. giovanile
	v. a.	% sul tot.	
F 43.39 Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici	1.069	14,7%	18,3%
I 56.30 Bar e altri esercizi simili senza cucina	453	6,2%	7,8%
I 56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile	373	5,1%	15,2%
F 41.20 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	373	5,1%	14,2%
S 96.02 Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	327	4,5%	10,1%
K 66.22 Attività di agenti e mediatori di assicurazioni	279	3,8%	15,2%
G 47.22 Comm. dett. ambulante prod. tessili, abbigliamento, calzate e pellet.	259	3,6%	8,2%
G 46.18 Intermediari del commercio specializzato in altri prodotti	258	3,6%	8,8%
N 81.21 Pulizia generale (non specializzata) di edifici	235	3,2%	10,6%
H 49.41 Trasporto di merci su strada	185	2,6%	15,8%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

³ Attività estrattive (B), Energia (D) ed Acqua e trattamento rifiuti (E): questi settori insieme rappresentano circa lo 0,1% del totale imprese giovanili attive in provincia di Bologna al 31.12.2013 e, comunque, hanno saldo nullo.

3. LE FORME GIURIDICHE

Tra le classi di forma giuridica hanno saldo positivo nel 2013 (tab. 6): **società di capitali** (+54;+6,7%), **cooperative** (+19;+23,5%), **altre forme** (+3;+25,0%) e **consorzi** (+3;+75,0%).

In calo invece **imprese individuali** (-118;-2,1%) e **società di persone** (-39;-5,3%).

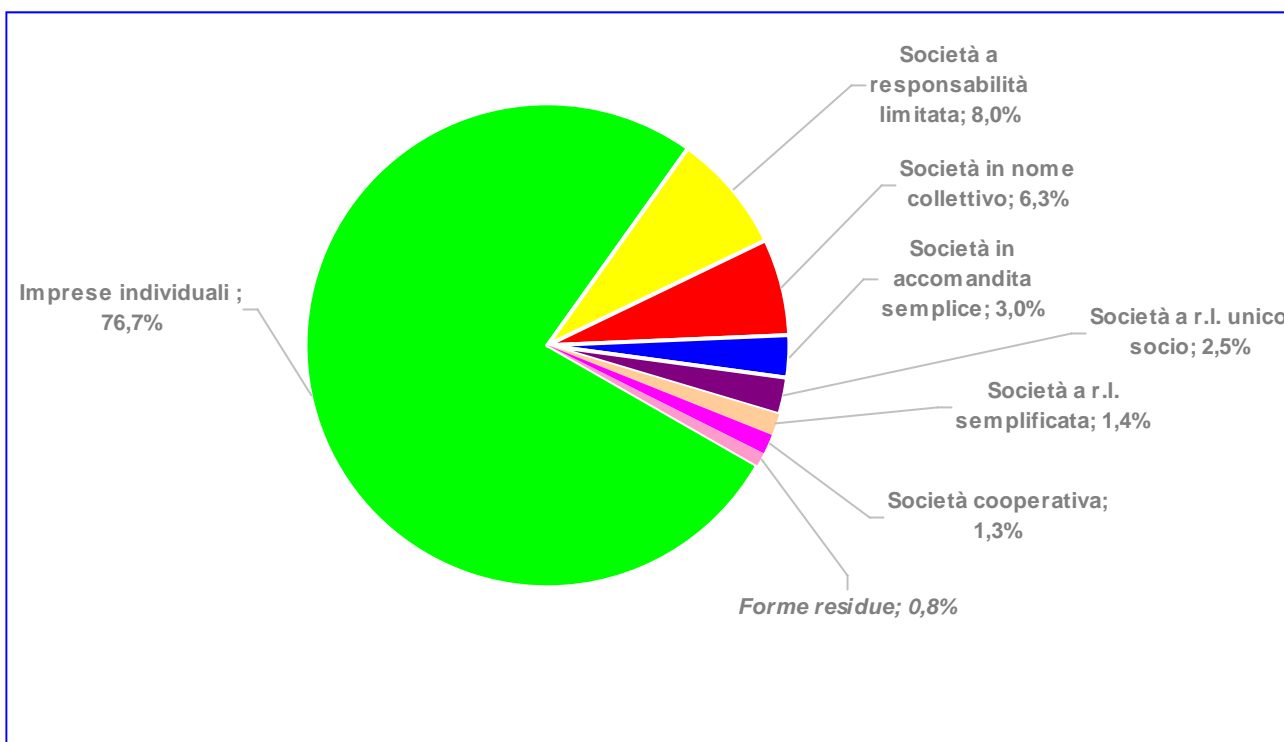
Le imprese giovanili hanno una presenza alta nelle imprese individuali e nelle cooperative che presentano valori dell'indice di imprenditorialità giovanile maggiori di quello totale provinciale (rispettivamente 11,4% e 9,6%).

Tab. 6. Imprese giovanili per classe di forma giuridica. Anno 2013. Provincia di Bologna

Classe di forma giuridica	Attive al 31.12.2013		Attive al 31.12.2012	Variazione 2013/2012		Ind. Impr. giovanile
	val. ass.	comp%		val. ass.	var%	
Società di capitali	856	11,9%	802	+54	+6,7%	4,4%
Cooperative	100	1,4%	81	+19	+23,5%	9,6%
Consorzi	7	0,1%	4	+3	+75,0%	2,8%
Altre forme	15	0,2%	12	+3	+25,0%	2,9%
Società di persone	692	9,6%	731	-39	-5,3%	4,1%
Imprese individuali	5.502	76,7%	5.620	-118	-2,1%	11,4%
TOTALE	7.172	100,0%	7.250	-78	-1,1%	8,3%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Il 76,7% delle imprese giovanili attive (graf. 2) sono imprese individuali: seguono società a responsabilità limitata (8,0%), società in nome collettivo (6,3%), società in accomandita semplice (3,0%), società a responsabilità limitata con unico socio (2,5%), società a responsabilità limitata semplificata (1,4%) e società cooperative (1,3%).



Graf. 2. Imprese giovanili attive per forma giuridica. Anno 2013. Provincia di Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

4. DATI COMUNALI

Le imprese giovanili nel 2013 sono aumentate, tralasciando i comuni non associati⁴ (tab. 7), solo nella **Valle del Samoggia** (+3;+1,1%).

Il saldo peggiore è della **Valle dell'Idice** (-31;-8,3%), seguono **Appennino Bolognese** (-22;-4,9%), **Circondario Imolese** (-17;-1,8%), **Valli Savena Idice** (-15;-6,4%), **Terre d'Acqua** (-12;-1,9%), **Terre di Pianura** (-11;-3,4%) e **Reno Galliera** (-2;-0,4%).

Il 48,9% delle imprese giovanili bolognesi attive al 31.12.2013 ha sede nei comuni non associati ed il 12,7% nel **Circondario Imolese**; il valore più basso è in **Valli Savena Idice** (3,1%).

L'**Appennino Bolognese** presenta un indice di imprenditorialità giovanile più alto del totale provinciale (8,5% contro 8,3%), mentre il valore più basso si registra nella **Valle del Samoggia** (6,8%).

Tab. 7. Imprese giovanili per associazione comunale. Anno 2013. Provincia di Bologna

Associazione comunale	Attive al 31.12.2013		Attive al 31.12.2012	Variazione 2013/2012		Ind. impr. giovanile
	val. ass.	comp%		val. ass.	var%	
Valle del Samoggia	270	3,8%	267	+3	+1,1%	6,8%
Reno Galliera	558	7,8%	560	-2	-0,4%	8,3%
Terre di Pianura	308	4,3%	319	-11	-3,4%	7,5%
Terre d'Acqua	625	8,7%	637	-12	-1,9%	8,1%
Valli Savena Idice	221	3,1%	236	-15	-6,4%	8,2%
Circondario Imolese	914	12,7%	931	-17	-1,8%	8,1%
Appennino Bolognese	431	6,0%	453	-22	-4,9%	8,5%
Valle dell'Idice	341	4,8%	372	-31	-8,3%	7,0%
<i>Comuni non associati</i>	<i>3.504</i>	<i>48,9%</i>	<i>3.475</i>	<i>+29</i>	<i>+0,8%</i>	<i>8,7%</i>
TOTALE	7.172	100,0%	7.250	-78	-1,1%	8,3%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

A livello comunale (tab. 8) i risultati migliori si hanno a **Bologna** (+43;+1,5%) ed **Argelato** (+21; +18,9%).

Il saldo più basso si registra invece a **Imola** (-28;-5,9%).

Nel comune di **Bologna** è concentrato più del 40% delle imprese giovanili attive (2.926); seguono **Imola** con 450 imprese (6,3% sul totale provinciale), **San Giovanni in Persiceto** (223; 3,1%), **Casalecchio di Reno** (207; 2,9%) e **San Lazzaro di Savena** (179; 2,5%).

Il comune con il minor numero di imprese giovanili attive è **Fontanelice** (7; 0,1%) che ha anche il minimo indice di imprenditorialità giovanile (3,8%); il massimo indice è a **Castiglione dei Pepoli** (10,9%).

⁴ I 6 comuni non associati al 31.12.2013 sono: **Bologna**, **Casalecchio di Reno**, **Malalbergo**, **Molinella**, **Sasso Marconi** e **Zola Predosa**. L'elenco completo dei comuni per associazione è riportato nelle Note Metodologiche.

Tab. 8. Imprese giovanili per comune. Anno 2013. Provincia di Bologna

Comune	Attive al 31.12.2013		Attive al 31.12.2012	Variazione 2013/2012		Indice Imprend. giovanile
	val. ass.	comp%		val. ass.	var%	
Bologna	2.926	40,8%	2.883	+43	+1,5%	9,0%
Imola	450	6,3%	478	-28	-5,9%	8,1%
San Giovanni in Persiceto	223	3,1%	226	-3	-1,3%	8,9%
Casalecchio di Reno	207	2,9%	214	-7	-3,3%	8,4%
San Lazzaro di Savena	179	2,5%	192	-13	-6,8%	7,3%
Medicina	139	1,9%	123	+16	+13,0%	9,7%
Castel San Pietro Terme	136	1,9%	140	-4	-2,9%	7,0%
Argelato	132	1,8%	111	+21	+18,9%	9,3%
Zola Predosa	122	1,7%	111	+11	+9,9%	7,1%
Budrio	118	1,6%	127	-9	-7,1%	7,1%
Castel Maggiore	117	1,6%	124	-7	-5,6%	8,2%
Crevalcore	107	1,5%	113	-6	-5,3%	8,8%
Calderara di Reno	102	1,4%	100	+2	+2,0%	6,7%
Molinella	99	1,4%	117	-18	-15,4%	7,1%
Pianoro	98	1,4%	104	-6	-5,8%	6,9%
Sasso Marconi	96	1,3%	97	-1	-1,0%	7,5%
Ozzano dell'Emilia	87	1,2%	96	-9	-9,4%	7,7%
San Pietro in Casale	86	1,2%	94	-8	-8,5%	8,6%
Anzola dell'Emilia	75	1,0%	68	+7	+10,3%	6,6%
Castenaso	75	1,0%	84	-9	-10,7%	5,7%
Monte San Pietro	73	1,0%	72	+1	+1,4%	7,9%
Granarolo dell'Emilia	71	1,0%	65	+6	+9,2%	6,3%
Crespellano	70	1,0%	68	+2	+2,9%	7,1%
Sant'Agata Bolognese	61	0,9%	74	-13	-17,6%	10,2%
Castiglione dei Pepoli	61	0,9%	56	+5	+8,9%	10,9%
Minerbio	60	0,8%	63	-3	-4,8%	7,8%
Baricella	59	0,8%	64	-5	-7,8%	10,4%
Sala Bolognese	57	0,8%	56	+1	+1,8%	7,5%
Dozza	57	0,8%	51	+6	+11,8%	9,6%
Vergato	56	0,8%	57	-1	-1,8%	9,2%
Malalbergo	54	0,8%	53	+1	+1,9%	7,1%
Monterenzio	52	0,7%	57	-5	-8,8%	10,2%
Monzuno	51	0,7%	61	-10	-16,4%	8,7%
San Giorgio di Piano	51	0,7%	48	+3	+6,3%	6,9%
Gaggio Montano	50	0,7%	52	-2	-3,8%	9,5%
Pieve di Cento	49	0,7%	63	-14	-22,2%	7,9%
Galliera	46	0,6%	40	+6	+15,0%	10,0%
Bentivoglio	43	0,6%	44	-1	-2,3%	7,7%
Bazzano	41	0,6%	40	+1	+2,5%	6,6%
Porretta Terme	37	0,5%	38	-1	-2,6%	8,9%
Marzabotto	36	0,5%	41	-5	-12,2%	7,3%
Loiano	36	0,5%	42	-6	-14,3%	9,4%
San Benedetto Val di Sambro	35	0,5%	38	-3	-7,9%	7,8%
Castel Guelfo di Bologna	35	0,5%	35	0	0,0%	6,8%
Monghidoro	35	0,5%	33	+2	+6,1%	9,5%
Mordano	34	0,5%	40	-6	-15,0%	8,4%
Castello d'Argile	34	0,5%	36	-2	-5,6%	6,7%
Castello di Serravalle	33	0,5%	34	-1	-2,9%	6,6%
Monteveglia	32	0,4%	35	-3	-8,6%	5,8%
Borgo Tossignano	27	0,4%	26	+1	+3,8%	10,8%
Grizzana Morandi	25	0,3%	25	0	0,0%	8,7%
Savigno	21	0,3%	18	+3	+16,7%	5,8%
Lizzano in Belvedere	20	0,3%	21	-1	-4,8%	7,4%
Casalfiumanese	20	0,3%	23	-3	-13,0%	6,2%
Camugnano	18	0,3%	18	0	0,0%	7,9%
Castel d'Aiano	17	0,2%	21	-4	-19,0%	7,2%
Castel di Casio	15	0,2%	15	0	0,0%	6,7%
Granaglione	10	0,1%	10	0	0,0%	6,3%
Castel del Rio	9	0,1%	9	0	0,0%	8,3%
Fontanelice	7	0,1%	6	+1	+16,7%	3,8%
TOTALE	7.172	100,0%	7.250	-78	-1,1%	8,3%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

5. LA NAZIONALITÀ

Esaminando la nazionalità delle imprese giovanili nella provincia di Bologna (**tab. 9**), il saldo negativo dell'anno 2013 è dovuto solo alle imprese **italiane** (-116; -2,3%).

Discreto aumento invece delle imprese giovanili **extracomunitarie** (+33; +2,0%), più contenuto quello delle **comunitarie** (+5; +1,0%).

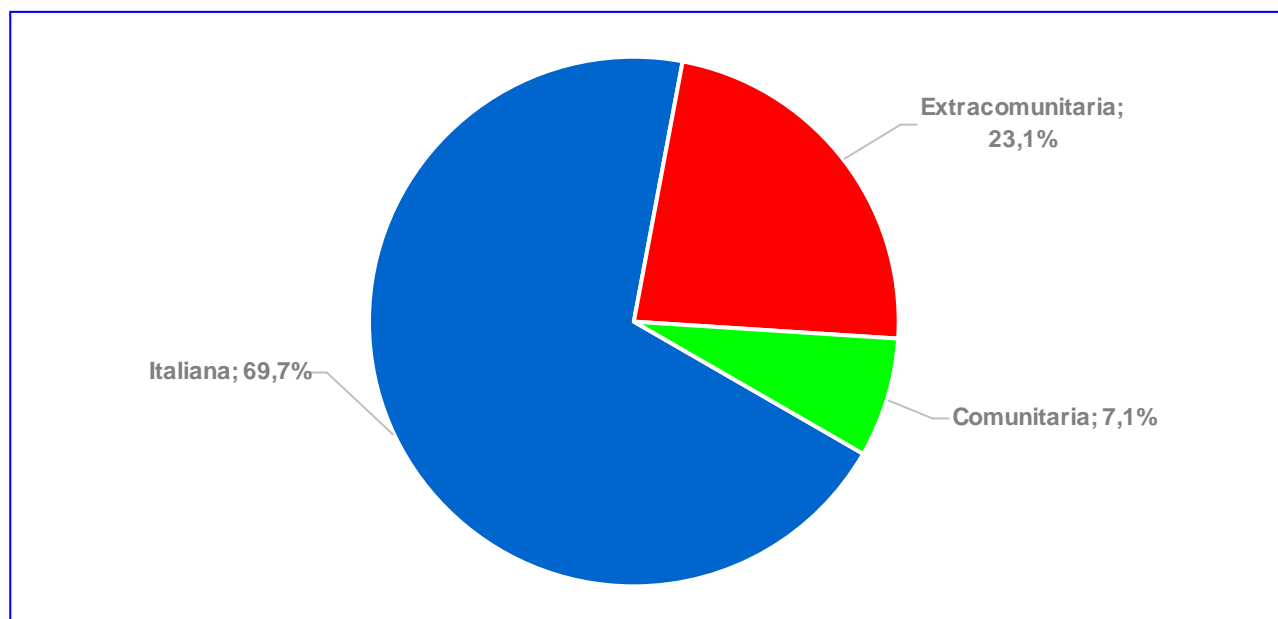
Dai valori dell'indice di imprenditorialità giovanile si può osservare come nelle imprese straniere la componente giovanile sia notevolmente più alta rispetto a quelle italiane: tra le imprese extracomunitarie la presenza giovanile (24,2%) è tre volte maggiore di quella delle imprese italiane (6,7%).

Tab. 9. Imprese giovanili per nazionalità d'impresa. Anno 2013. Provincia di Bologna

Nazionalità d'impresa	Attive al 31.12.2013		Attive al 31.12.2012	Variazione 2013/2012		Ind. imprend. giovanile
	val. ass.	comp%		val. ass.	var%	
Extracomunitaria	1.659	23,1%	1.626	+33	+2,0%	24,2%
Comunitaria	511	7,1%	506	+5	+1,0%	17,8%
Italiana	5.000	69,7%	5.116	-116	-2,3%	6,7%
Non specificata	2	0,0%	2	0	--	0,1%
TOTALE	7.172	100,0%	7.250	-78	-1,1%	8,3%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Al 31.12.2013 il 69,7% delle imprese giovanili attive nella provincia di Bologna sono **italiane**, il 23,1% **extracomunitarie** ed il 7,1% **comunitarie** (**graf. 3**).



Graf. 3. Imprese giovanili attive per nazionalità. Anno 2013. Provincia di Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

NOTE METODOLOGICHE

■ NUOVA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ATECO 2007

A partire dal 1° gennaio 2008 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2007, che costituisce la versione nazionale della NACE Rev.2 (la nomenclatura europea adottata con Regolamento (CE) n.1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006) a sua volta versione europea della classificazione internazionale ISIC Rev.4.

L'ATECO 2007 è stata definita ed approvata da un Comitato di gestione coordinato dall'Istat e composto da numerose figure istituzionali: i Ministeri interessati, gli Enti che gestiscono le principali fonti amministrative sulle imprese (mondo fiscale e camerale, enti previdenziali, ecc.) e le principali associazioni imprenditoriali. Per la prima volta il mondo della statistica ufficiale, il mondo fiscale e quello camerale adottano la stessa classificazione delle attività economiche.

La classificazione si articola in **sei livelli**, comprendenti, le voci identificate da un codice:

1. alfabetico (sezioni);
2. numerico a due cifre (divisioni);
3. numerico a tre cifre (gruppi);
4. numerico a quattro cifre (classi);
5. numerico a cinque cifre (categorie);
6. numerico a sei cifre (sotto categorie).

La struttura di classificazione è “**ad albero**” e parte dal livello 1, più aggregato distinto in 21 sezioni, fino a giungere al livello massimo di dettaglio, punto 6, comprendente 1.226 sotto categorie.

La classificazione è standardizzata a livello europeo fino alla quarta cifra, mentre le categorie e le sotto categorie (rispettivamente livello 5 e 6) possono differire tra i singoli Paesi per meglio cogliere le specificità nazionali.

Infocamere, a partire dal 1° trimestre 2009, ha adottato la classificazione ATECO 2007, mantenendo però disponibili per tutto il 2009 anche i dati secondo la vecchia classificazione ATECO 2002.

Per l'analisi settoriale dell'anno 2013 (Parte I di questo volume), si è quindi dovuto utilizzare i dati in ATECO 2007, e quindi le serie storiche per attività economica partono dal 2009.

Le **principali novità** dell'ATECO 2007 rispetto all'ATECO 2002 sono:

- Creazione di una divisione ad hoc (codice C 33) per la riparazione e l'installazione di beni di investimento prima insieme alla fabbricazione di tali beni.
- Creazione di una divisione ad hoc (S 95) per la riparazione di computer e beni ad uso personale prima inclusa nel commercio al dettaglio.
- Creazione della nuova sezione J di servizi di ICT che comprende: Attività editoriali (J 58) che quindi passano dall'industria manifatturiera ai servizi, Produzione e programmazione audio-video (J 59-60), Telecomunicazioni (J 61) e Servizi informatici (J 62-63).
- Spostamento delle pizzerie e gelaterie artigianali dall'industria alimentare alla ristorazione (H 56) e quindi dall'industria manifatturiera ai servizi.
- Creazione di una divisione ad hoc per l'industria delle bevande (C 11).
- La produzione di macchine per ufficio è stata divisa in: Fabbricazione di computer (C 26) e Altre macchine per ufficio (C 28).
- Le costruzioni sono state suddivise in 3 divisioni: Costruzioni di edifici (F 41); Ingegneria civile (F 42); Lavori di costruzione specializzati (F 43).
- Gli Alberghi e ristoranti sono stati divisi in due divisioni: Alloggio (I 55) e Ristorazione (I 56).
- Creata una nuova divisione per agenzie di viaggio, tour operators ed altri operatori turistici (N 79), che quindi non fanno più parte dei trasporti.
- La sanità è stata suddivisa in tre nuove divisioni: Assistenza sanitaria (Q 86); Assistenza sociale residenziale (Q 87); Assistenza sociale non residenziale (Q 88).
- Creata una divisione per i servizi veterinari (M 75), all'interno della sezione M Attività professionali, scientifiche e tecniche e quindi non più compresi nella sanità.

Maggiori informazioni sull'ATECO 2007 e tabelle di raccordo con l'ATECO 2002 si possono trovare su www.istat.it; i primi due livelli (sezioni e divisioni) dell'ATECO 2002 e 2007 sono riportati in appendice al presente volume.

■ CESSAZIONI D'UFFICIO E VARIAZIONI DI ARCHIVIO

Il DPR n. 247 del 23/07/2004 (e la successiva circolare n. 3585/C del Ministero delle Attività Produttive), ha definito criteri e procedure necessarie alle Camere di Commercio per la cancellazione d'ufficio di quelle imprese non più operative ma ancora iscritte al Registro delle Imprese.

Dal 1° trimestre 2006 Infocamere ed Unioncamere hanno individuato una modalità di valutazione del fenomeno delle cessazioni d'ufficio più rispondente a criteri di trasparenza, completezza e confrontabilità nel tempo dei dati, che consiste nella contabilizzazione distinta del flusso delle cancellazioni d'ufficio rispetto al totale delle cessazioni rilevate in ogni periodo.

Nelle tavole statistiche del cd allegato al presente volume, si è scelto, per uniformità con i dati "Movimprese" nazionali e provinciali pubblicati da Infocamere, di riportare il dato delle cessazioni "al lordo" delle cessazioni d'ufficio: queste, intese come un "di cui" della variabile principale "cessazioni", sono a disposizione in tavole specifiche.

Dal punto di vista operativo le cessazioni d'ufficio comportano in ogni periodo una riduzione del numero delle imprese registrate (detto "stock") non derivante dall'andamento propriamente economico della congiuntura demografica, ma piuttosto dalle decisioni amministrative per regolarizzare la posizione di imprese non più operative.

Quindi i confronti intertemporali tra stock vanno utilizzati con cautela per non incorrere in interpretazioni dell'andamento anagraf. non in linea con la congiuntura economica, perché potenzialmente influenzati da provvedimenti amministrativi; per questo lo strumento più adatto per la valutazione congiunturale degli andamenti demografici è il tasso di crescita calcolato come di seguito:

$$\text{Tasso di crescita dello stock} = \frac{\text{Iscrizioni nel periodo} - \text{Cessazioni nel periodo al netto delle cancellazioni d'ufficio}}{\text{Stock di inizio periodo}}$$

Al problema delle cessazioni d'ufficio si aggiunge quello del trattamento delle cosiddette "variazioni di archivio" (dette anche solo "variazioni") che, nel corso del periodo in esame, si possono verificare per un'impresa e che non danno luogo a cessazione e/o reinscrizione della medesima, ma che possono modificare la consistenza delle imprese con sede nella provincia considerata, a livello di settori di attività economica e/o di forma giuridica.

In particolare il problema si pone nell'analisi per attività economica in quanto i flussi di nati-mortalità delle imprese registrate in un certo periodo (trimestre, semestre o anno) risentono dell'esistenza di notevoli saldi positivi nella sezione "X: Imprese non classificate" (cioè le aziende ancora sprovviste del codice ATECO che identifica l'attività economica) che introducono quindi un forte elemento di distorsione nell'analisi.

Una volta assegnato il codice di attività, nei periodi successivi le imprese vengono "spostate" dalla sezione X alle rispettive sezioni ATECO: così si spiegano gran parte delle variazioni negative nella sezione X e delle variazioni quasi ovunque positive nelle altre sezioni.

Per ovviare a tale difficoltà e per cercare di cogliere con maggiore precisione le dinamiche di crescita dei settori economici al posto del tasso di crescita visto sopra è utilizzato il tasso di crescita settoriale, calcolato come variazione percentuale dello stock delle imprese registrate:

$$\text{Tasso di crescita settoriale} = \frac{\text{Stock di fine periodo} - \text{Stock di inizio periodo}}{\text{Stock di inizio periodo}}$$

Questa scelta comporta la necessità di considerare le "variazioni" come elemento di calcolo; quindi il tasso di crescita settoriale può risultare sensibilmente diverso dal tasso di crescita dello stock in cui invece entrano in gioco i flussi delle iscrizioni e cessazioni eseguiti nel Registro Imprese durante il periodo, indipendentemente dalla data effettiva di inizio o fine attività dell'impresa.

Per le imprese artigiane il numero delle variazioni è limitato in quanto non esiste il concetto del trasferimento della sede legale ed è poco rilevante il fenomeno di "modificazione" di forma giuridica e/o di attività economica.

■ NUOVA CLASSE DI FORME GIURIDICHE: PERSONA FISICA

Dal 2° trimestre 2013 è disponibile una nuova classe di forma giuridica: "PERSONA FISICA", per l'analisi dei soggetti registrati per effetto della Nuova Direttiva Servizi.

Il D.Lgs 59 del 26/3/10, recante le disposizioni relative a "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno" è in vigore dall'8/5/10 e prevede la soppressione di quattro ruoli:

1. ruolo degli agenti di affari in mediazione;
2. ruolo degli agenti o rappresentanti di commercio;
3. ruolo dei mediatori marittimi;
4. elenco degli spedizionieri.

Il 13/5/12 entrano in vigore i quattro decreti attuativi della Direttiva Servizi, pubblicati in Gazzetta Ufficiale il 13/1/12. Tali decreti prevedono quanto segue:

- per l'esercizio delle attività associate ai quattro ruoli soppressi è necessario presentare in Camera di Commercio una dichiarazione di inizio attività;
- le persone che, pur non esercitando l'attività, sono in possesso dei requisiti previsti per lo svolgimento delle seguenti attività:
 - a) agenti di affari in mediazione (codice RM),
 - b) agenti o rappresentanti di commercio (codice RR),
 - c) mediatori marittimi (codice ME)

sono tenute ad iscriversi nell'apposita sezione REA, con forma giuridica "Persona Fisica", al fine di mantenere la validità di tali requisiti.

■ NUOVE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA

Dal 4° trimestre 2013 esistono due nuove forme di società a responsabilità limitata.

Società a responsabilità limitata semplificata, in sigla S.r.l.s. (art.3 Decreto Legge n.1 del 24/1/12, convertito con modificazioni dalla Legge n.27 del 24/3/12): può essere costituita con contratto o atto unilaterale da persone fisiche che non abbiano compiuto i trentacinque anni di età alla data della costituzione con un capitale compreso tra 1 e 10.000 euro. Quando i soci compiono i 35 anni, ci sono due possibilità: la società può essere trasformata in una normale Srl (aumentando il capitale sociale e perdendo le agevolazioni) oppure può essere trasformata in una Srl a capitale ridotto.

La S.r.l.s. è operativa dal 9/8/12, data di entrata in vigore del modello standard di statuto societario contenuto nel Decreto Ministero Giustizia n.138 del 23/6/12.

Società a responsabilità limitata a capitale ridotto, in sigla S.r.l.c.r. (art.44 Decreto Legge n.83 del 22/6/12, convertito dalla Legge n.134 del 7/8/12): può essere costituita con contratto o atto unilaterale da persone fisiche che abbiano compiuto i 35 anni di età alla data della costituzione con un capitale compreso tra 1 e 10.000 euro.

■ LO STATO DI ATTIVITÀ DELLE IMPRESE

Un'impresa si definisce registrata se risulta iscritta al Registro delle Imprese e non cessata; può quindi avere i seguenti stati di attività (o *status*):

- **ATTIVA:** se non risulta inattiva, cessata, sospesa, liquidata, fallita o con procedure concorsuali aperte.
- **INATTIVA:** se non ha ancora iniziato l'attività o pur avendola iniziata non ha denunciato la data di inizio attività
- **SOSPESA:** se ha sospeso temporaneamente l'attività; sono incluse le disposizioni dell'autorità amministrativa (sanitaria, di Pubblica Sicurezza, di polizia locale) e giudiziaria, ma sono escluse le sospensioni di attività di breve periodo e quelle concernenti attività stagionali
- **IN FALLIMENTO O CON PROCEDURE CONCORSUALI:** se ha in atto una procedura fallimentare non revocata (escluse le procedure revocate, chiuse, eseguite o revocate con effetto non esecutivo), cioè uno dei seguenti procedimenti:
 - Amministrazione giudiziaria
 - Bancarotta semplice
 - Bancarotta fraudolenta
 - Concordato preventivo
 - Concordato fallimentare
 - Fallimento
 - Liquidazione coatta amministrativa
 - Amministrazione controllata
 - Amministrazione straordinaria
 - Accordi di ristrutturazione dei debiti
 - Stato di insolvenza
- **IN SCIoglimento O LIQUIDAZIONE:** se ha in atto una procedura non revocata non di tipo fallimentare (escluse le procedure revocate, chiuse, eseguite o revocate con effetto non esecutivo). Sono presi in considerazione i seguenti procedimenti:
 - Liquidazione giudiziaria
 - Liquidazione
 - Liquidazione volontaria
 - Scioglimento per atto dell'autorità
 - Scioglimento
 - Scioglimento e liquidazione
 - Scioglimento senza messa in liquidazione
 - Scioglimento anticipato senza liquidazione

■ ASSOCIAZIONI COMUNALI IN PROVINCIA DI BOLOGNA AL 31.12.2013

In provincia di Bologna al 31.12.2013, ci sono 8 forme associative che riguardano 54 comuni su 60:

- **UNIONE TERRE D'ACQUA:** Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese
- **UNIONE TERRE DI PIANURA:** Baricella, Budrio, Granarolo dell'Emilia, Minerbio
- **ASSOCIAZIONE VALLE DELL'IDICE:** Castenaso, Ozzano dell'Emilia, San Lazzaro di Savena
- **COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE:** Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, Porretta Terme, San Benedetto Val di Sambro, Vergato
- **NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE:** Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel Del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano
- **UNIONE RENO GALLIERA:** Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale
- **UNIONE MONTANA VALLI SAVENA-IDICE:** Loiano, Monghidoro, Monterezeno, Pianoro
- **UNIONE VALLE DEL SAMOGGIA:** Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Savigno.

I sei **comuni non associati** sono: Bologna, Casalecchio di Reno, Malalbergo, Molinella, Sasso Marconi, Zola Predosa.

■ IMPRESE GIOVANILI

Le "Imprese Giovanili" sono le imprese a cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da **persone di età inferiore ai 35 anni**.

In generale si considerano giovani le imprese la cui partecipazione di giovani risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da giovani, per tipologia di impresa, in base ai criteri definiti nella tab. sotto indicata.

Le imprese sono poi classificate in base al maggiore o minore **grado di imprenditorialità giovanile**, definito in base alla maggiore o minore partecipazione di giovani negli organi di controllo e nelle quote di proprietà dell'impresa. In particolare il grado di partecipazione giovanile è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio di età inferiore ai 35 anni e dalla percentuale di giovani presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa secondo i criteri condivisi definiti nella tab. sotto indicata: in base a questa viene fornita la classificazione del grado di imprenditorialità in maggioritario, forte ed esclusivo.

Grado di imprenditorialità giovanile	Società di capitali	Società di persone e Cooperative	Imprese individuali	Altre forme giuridiche
MAGGIORITARIO	% di CARICHE + % di QUOTE > 100%	>50% "Soci"	-----	>50% "Amministratori"
FORTE	% di CARICHE + % di QUOTE ≥ 4/3	≥60% "Soci"	-----	≥60% "Amministratori"
ESCLUSIVO	100% di CARICHE + 100% di QUOTE	100% "Soci"	Titolare	100% "Amministratori"

APPENDICE 1. CLASSIFICAZIONE ATECO 2002 (SEZIONI E DIVISIONI)

A Agricoltura, caccia e silvicoltura

A01 Agricoltura, caccia e relativi servizi

A02 Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi

B Pesca, piscicoltura e servizi connessi

B05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi

C Estrazione di minerali

C10 Estrazione di carbon fossile, lignite, torba

C11 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale e servizi connessi, esclusa la prospezione

C12 Estrazione di minerali di uranio e di torio

C13 Estrazione di minerali metalliferi

C14 Altre industrie estrattive

D Attività manifatturiere

D15 Industrie alimentari e delle bevande

D16 Industria del tabacco

D17 Industrie tessili

D18 Confezione di articoli di abbigliamento; preparazione, tintura e confezione di pellicce

D19 Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature in cuoio e in materiale similare

D20 Industria del legno e dei prodotti in legno ed in sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in materiali da intreccio

D21 Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone e dei prodotti di carta

D22 Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati

D23 Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari

D24 Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali

D25 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche

D26 Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi

D27 Metallurgia

D28 Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti

D29 Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine ed apparecchi meccanici

D30 Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici compresi gli accessori, escluse l'installazione, la riparazione e la manutenzione

D31 Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.

D32 Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni

D33 Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi

D34 Fabbricazione di autoveicoli e loro motori, motori di motocicli, rimorchi e semirimorchi

D35 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto

D36 Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere n.c.a.

D37 Recupero e preparazione per il riciclaggio

E Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua

E40 Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, del calore e del freddo

E41 Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua

F Costruzioni

F45 Costruzioni

G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa

G50 Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione

G51 Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi

G52 Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa

H Alberghi e ristoranti

H55 Alberghi e ristoranti

I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni

I60 Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte

I61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua

I62 Trasporti aerei

I63 Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; agenzie di viaggio

I64 Poste e telecomunicazioni

J Attività finanziarie
J65 Intermediazione monetaria e finanziaria, escluse le assicurazioni e i fondi pensione
J66 Assicurazioni e fondi pensione
J67 Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria, delle assicurazioni e dei fondi pensione
K Attività immobiliari; noleggio; informatica; ricerca; altre attività professionali ed imprenditoriali
K70 Attività immobiliari
K71 Noleggio senza operatore di macchinari e attrezzature e di beni per uso personale e domestico
K72 Informatica ed attività connesse
K73 Ricerca e sviluppo
K74 Servizi professionali ed imprenditoriali
L Amministrazione pubblica
L75 Amministrazione pubblica
M Istruzione
M80 Istruzione
N Sanità ed assistenza sociale
N85 Sanità ed assistenza sociale
O Altri servizi pubblici, sociali e personali
O90 Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili
O91 Attività di organizzazioni associative
O92 Attività ricreative, culturali e sportive
O93 Servizi alle famiglie
P Attività svolte da famiglie e convivenze
P95 Attività di datore di lavoro per personale domestico svolto da famiglie e convivenze
P96 Produzione di beni per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
P97 Produzione di servizi per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
Q Organizzazioni ed organismi extraterritoriali (attività non presente nel registro imprese)
Q99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

APPENDICE 2. CLASSIFICAZIONE ATECO 2007 (SEZIONI E DIVISIONI)

A Agricoltura, silvicoltura e pesca

A01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi

A02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali

A03 Pesca e acquacoltura

B Estrazione di minerali da cave e miniere

B05 Estrazione di carbone (esclusa torba)

B06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale

B07 Estrazione di minerali metalliferi

B08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere

B09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione

C Attività manifatturiere

C10 Industrie alimentari

C11 Industria delle bevande

C12 Industria del tabacco

C13 Industrie tessili

C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia

C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili

C16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio

C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta

C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati

C19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio

C20 Fabbricazione di prodotti chimici

C21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici

C22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche

C23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi

C24 Metallurgia

C25 Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature

C26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi

C27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche

C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca

C29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto

C31 Fabbricazione di mobili

C32 Altre industrie manifatturiere

C33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature

D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

D35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento

E36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua

E37 Gestione delle reti fognarie

E38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali

E39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti

F Costruzioni

F41 Costruzione di edifici

F42 Ingegneria civile

F43 Lavori di costruzione specializzati

G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli

G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli

G46 Commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e di motocicli

G47 Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli

H Trasporto e magazzinaggio

H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte

H50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua

H51 Trasporto aereo

H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti

H53 Servizi postali e attività di corriere

I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
I55 Alloggio
I56 Attività dei servizi di ristorazione
J Servizi di informazione e comunicazione
J58 Attività editoriali
J59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore
J60 Attività di programmazione e trasmissione
J61 Telecomunicazioni
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici
K Attività finanziarie e assicurative
K64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)
K65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie
K66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative
L Attività immobiliari
L68 Attività immobiliari
M Attività professionali, scientifiche e tecniche
M69 Attività legali e contabilità
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale
M71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche
M72 Ricerca scientifica e sviluppo
M73 Pubblicità e ricerche di mercato
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche
M75 Servizi veterinari
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
N77 Attività di noleggio e leasing operativo
N78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale
N79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse
N80 Servizi di vigilanza e investigazione
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio
N82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
O84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
P Istruzione
P85 Istruzione
Q Sanità e assistenza sociale
Q86 Assistenza sanitaria
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale
Q88 Assistenza sociale non residenziale
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento
R91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
R92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco
R93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento
S Altre attività di servizi
S94 Attività di organizzazioni associative
S95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa
S96 Altre attività di servizi per la persona
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
T97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico
T98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali
U99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali